Filastrocche Christmas Carol

Di **BRUNO TOGNOLINI**
E le ultime due di due grandi poeti

Per chi vorrà usarle in questo Natale per fare gli auguri

RIMA DEL BAMBINO FUTURO

Da "RIME RAMINGHE", Salani, 2013

Sono un bambino, sono il tuo dono
Prima non c'ero e adesso ci sono
Sono il domani, dalle tue mani
Devi difendermi con le tue mani
Sono il futuro, sono arrivato
E sono qui perché tu mi hai chiamato
Come sarà l'orizzonte che tracci
Dipende da come mi abbracci

FILASTROCCA DEGLI AUGURI

Da "LE FILASTROCCHE DELLA MELEVISIONE", Gallucci Editore, 2011

Questa è una formula miracolosa
Non devi dirla distrattamente
Dilla più piano: dice qualcosa
Dice fortuna per chi la sente
Dice di belle mattine serene
Parla del sole dei giorni futuri
Dice che io voglio che tu stia bene
Dice così: AUGURI!

FILASTROCCA DI TUTTE LE VIGILIE

Da "RIME DI FARE E NON FARE", Gallucci Editore, 2014

Ci son certe cose che è bello aspettare
Il tuo compleanno, l'estate, Natale
L'attesa che resta, il tempo che manca
Ha un gusto prezioso di pagina bianca
E quando poi vengono, e poi se ne vanno
Ti resta una bella vigilia di un anno

Adottata dal Comune di Bologna per gli auguri ai cittadini, Natale 2017

LEGGENDA DELL'ASINO CANTANTE

Panini Editore, rivista "GIULIO CONIGLIO", n.8/2006 Dicembre

Notte santa, santa notte
Gli angeli in cielo cantano a frotte
Notte bella, notte nera
Gli uomini in terra cantano a schiera
Notte grande, notte d'oro
Visto che tutti cantano in coro
L'asinello dai grandi occhi bui
Apre la bocca e canta anche lui
«Vuoi star zitto, disgraziato!»
Gli sussurra la Madonna
Ma il Bambino oramai s'è svegliato
Carezza l'asino e dice alla donna
«Troppi somari son fuori dal coro
Io son venuto a cantare con loro»
Santa notte, notte santa
Il Presepio tutto canta
Cori di angeli, stelle di gelo
Ragli di asini salgono in cielo

FILASTROCCA DEGLI ALBERI DI NATALE

Da "RIME PICCOLINE", Nord-Sud, 2016

Ma dove vanno gli alberi
Dei Natali passati?
Aspettano negli angoli
Addormentati, soli
Angeli boscaioli
Passano col carretto
Li prendono e li piantano
In un bosco perfetto
Lì tutti si riaccendono
Abbaglianti di stelle
Sfolgoranti d'argento
Trecento volte mille
La foresta di luce
Alla fine del mondo
Dove corri felice
Nel tuo sonno profondo
Mentre intorno sussurrano
I boschi eterni e scuri
Dove attendono gli alberi
Dei Natali futuri

CIÒ CHE TU AMI ESISTE

Testo per una canzone de "La Melevisione", mai eseguita

C'è sempre qualche furbo consigliere
Quello che la sa lunga più di te
Che dice che le fiabe non son vere
E che Babbo Natale… non c'è
Credono di sapere come è il mondo
Per quel pugno di anni che hanno in più
La loro fantasia
L'hanno buttata via
E vogliono convincerti, ma tu…

Non essere triste
Perché ciò tu ami, esiste
Tutti i maghi del mondo, i draghi e i re
Finché li chiami, verranno lì da te.

Tu ora crescerai, dovrai capire
Dividere dai sogni la realtà.
È vero, però questo non vuol dire
Che il tuo mondo segreto sparirà.
La fantasia può avere mille anni
E la magia, vedrai, cresce con te
Resiste e si trasforma,
Cambia solo la forma,
Ma non finisce mai, e ascolta me…

Non essere triste
Perché ciò tu ami, esiste.
Tutti i maghi del mondo, i draghi e i re
Finché li chiami, verranno lì da te.

NATALE A CAPO D'ORLANDO

di Emilio Isgrò

«Mi chiamo Budda» dissi 'u Bambineddu
aprendo le sue braccia all'universo.
E frastornati il bue e l'asineddu
sputacchiarono, lenti e cauti, verso
la faccia di Peppino e di Maria.

«Che c'entra il Budda in terra di Sicilia?»
disse Peppino alla Madonna stanca.
«Perché questo incidente alla vigilia?»
Jànca era la neve, candida

la notte chiara, immacolata fiamma
che la candela porta senza voce.
«Budda o non Budda» suspiràu la mamma
«almeno questo non mi muore in croce».

«Eppure» dissi Peppi 'u falignami
«si muore sempre da qualche altra parte.
La morte non fa storia, e non c'è fami
che possa sparigliare le sue carte».

SARÀ SANTO L'ASINO

di Mariangela Gualtieri

Sarà santo l'asino santo sarà il
bue per tanta visione del
mistero abbagliato? Saranno
quei due tutti fatti di carne
luminosa ne la vicinanza col
santo cordone ombelicale e
quello sporco vitale dei nati.

Sarà santo quel santo somaro sarà
santo anche il bue ruminante -
ch'era forse una mucca da latte - in
quella dolcezza di bestie - occhi
grandi - naselle di umido fiato.

Bello bambino vispo quale grande
dolore a te viene che in anticipo sei
consolato con giocattoli di
naturalezza tu solo – la cometa
quasi ti sfiora - al centro del
bellissimo presepe.

al Bambino Vispo